



Regione Siciliana
DIPARTIMENTO DEGLI
AFFARI EXTRAREGIONALI
SERVIZIO II – SEDE DI ROMA

Prot.n. 4195/Dir

Data 08.05.2014

Allegati: n.

Risposta a

OGGETTO: Esito Commissione Politiche Agricole 08.05.2014 alle ore 10.30 – c/o sede regione Puglia via Barberini- Roma

All'Assessore Alle Politiche Agricole
Ezechia Paolo Reale

Ai Dirigenti Generali
Loro Sedi

Assessori presenti: PUGLIA (Nardoni – Coordinatore), MARCHE (Malaspina), VENETO (Manzato), CAMPANIA (Nugnes), ABRUZZO (Febbo), SARDEGNA (Falchi), LAZIO (Ricci), EMILIA ROMAGNA (Rabboni), VALLE D' AOSTA (Testolin), PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO (Schuler), FRIULI VENEZIA GIULIA (Bolzanello), MOLISE (Facciolla), LOMBARDIA (Fava), BASILICATA (Ottati), PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO (Della Piccola).

Presente per la Regione Siciliana- per l'Assessorato Agricoltura – Dott. Gaetano Aprile; per il Dipartimento Affari Extraregionali - Rita Rubino

Apri i lavori l'Assessore Fabrizio **Nardoni** della Regione Puglia, capofila in materia di agricoltura, dopo avere accertato la sussistenza del quorum per la validità della seduta, come previsto dall'art. 7 comma 8 del Regolamento della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, avvia la discussione per i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Nuova programmazione 2014-2020- 1° pilastro.

passa quindi la parola al Ministro Maurizio **Martina**, il quale espone il nuovo documento proposto dal Ministero sulla nuova PAC, presentato in sede di riunione politica, elaborato tenendo conto dell'orientamento delle regioni. Invita le regioni a seguire uno schema di lavoro pratico partendo da questo testo ed apportando ad esso modifiche precise e non generiche sempre però in uno spirito di collaborazione con il Ministero.

Il Ministro sottolinea come questa possa essere considerata una proposta di sintesi ed equilibrio scaturita dalle richieste avanzate nel corso dell'ultimo incontro. E' altresì consapevole del fatto che esso non sia un documento che possa accontentare tutti, ma che esso cerca di riassumere tutti i diversi orientamenti ed ha dei punti strategici di sviluppo di una visione complessiva, anche se esso non risponde a tutte le questioni che sono emerse.

Prende poi la parola il Dott. **Blasi** del Ministero, il quale passa alla descrizione del documento proposto ed espone tecnicamente la differenza tra il documento precedente e quello in esame, invitando i presenti a visionare la tabella presente nell'ultima (pag. 26) del documento, nella quale si possono notare le modifiche effettuate rispetto all'impianto precedente.

Riprende la parola l'Ass.re Fabrizio **Nardoni**, il quale evidenzia le difficoltà e le perplessità sulla accettazione di una tabella che non incontra il favore sia della parte politica sia delle associazioni di categoria segnalando altresì le pressioni subite negli ultimi giorni da parte del Ministero e ribadisce in questa sede la necessità che esca da questo tavolo una proposta unitaria che venga presentata al Ministro e chiede quindi che venga dato ulteriore tempo per poterla predisporre. Chiede quindi che vengano forniti dei numeri concreti, per poter fare le simulazioni corrette.

Seguono gli interventi delle Regioni:

Marche: Ass.re Maura **Malaspina**, auspica in una proposta condivisa da tutti.

Campania: Ass.re Daniela **Nugnes**, lamenta e sottolinea anche lei la mancanza di una proiezione da parte del Ministero rispetto al documento proposto.

Sardegna: Ass.re Elisabetta **Falchi**, considera il documento come strategico. Ritiene che il comparto ovino debba rientrare a pieno titolo nel comparto zootecnico.

Piemonte: Dirigente, ritiene che si debba dare la priorità alle vacche, alla soia ed al riso. Questa proposta dà attenzione al riso ma trascura le altre due.

Lombardia: Ass.re Giovanni **Fava**, si prenda atto che questo è un piano impostato sulla zootecnica ma va considerato monco in quanto non dà la necessaria attenzione alla soia.

Friuli Venezia Giulia: Ass.re Sergio **Bolzanello**, considera il documento come una base su cui ragionare pur non condividendolo in quanto evidenzia la mancata attenzione alla soia.

Basilicata: Ass.re Michele **Ottati**, evidenzia la difficoltà a lavorare su un documento che non è frutto del coordinamento regionale, ma è bensì una proposta del Ministero.

Emilia Romagna: Ass.re Tiberio **Rabboni**, considera la proposta del Ministero un punto negoziabile, sul quale lavorare. Rammenta la scomparsa delle proteine soia. Propone di chiedere un aumento degli aiuti diretti da 10 a 12 milioni di euro. Propone inoltre di avviare una trattativa e ritiene inaccettabile un altro rinvio.

P.A. Trento: Ass.re, dà priorità alla zootecnica ed alle vacche da latte. Condivide l'inserimento della soia.

Veneto: Ass.re **Manzato**, non condivide l'impostazione del documento per cui ne dà una valutazione negativa.

Abruzzo: Ass.re Mauro **Febbo**, esorta i colleghi a prendere una decisione e propone di cominciare a lavorare sul documento facendo delle proposte.

Calabria: Dirigente, afferma che il documento è irricevibile, in quanto non ci sono state risposte positive alle istanze avanzate nel settore agrumicolo, comparto proteico e settore olivicolo e propone di portare a zero l'accoppiato.

Umbria: Ass.re Fernanda **Cecchini**, auspica in una chiusura del documento. Per fare ciò occorre una apertura da entrambi, Ministero e Regioni. Evidenzia inoltre come, di volta in volta, nelle successive redistribuzioni, le regioni centrali vengano penalizzate. Raccomanda quindi che, nell'ottica di una sintesi delle varie esigenze occorra tutelare tutte le regioni, e non penalizzarne alcune.

Sicilia: Dir. Gaetano **Aprile**, apprezza l'impianto del documento, ma lamenta la mancanza dell'accoglimento delle proposte precedentemente avanzate. Considera necessario ed importante il premio oli di qualità.

Lazio: Ass.re Sonia **Ricci**, apprezza lo sforzo del Ministero. Aveva individuato nella zootecnica margini più alti rispetto a quelli indicati nel documento. Condivide la necessità di inserire il tema della soia nel documento.

Molise: Ass.re Vittorio **Facciolla**, ad oggi il documento non sembra esaustivo per nessuna regione. Pertanto ritiene il documento non accoglibile. Ritiene necessario un maggiore lasso di tempo per fare le giuste valutazioni per arrivare ad un documento condiviso e chiede che il Ministero fornisca delle proiezioni.

Conclusione:

La Commissione decide, al Ministro ulteriore tempo per approfondire il documento e avanzare proposte di modifica unitarie al testo.

2. Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali concernente "Criteri e modalità per il riconoscimento dei panel di assaggiatori ai fini della valutazione e del controllo delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini di cui al regolamento (CEE) n. 2568/91, nonché per l'iscrizione nell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini"

La Commissione Politiche Agricole da l'avviso favorevole sul provvedimento

3) Presa d'atto della nota informativa del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali sulla decisione della Commissione europea del 17 luglio 2013, relativa all'aiuto di stato derivante dalla proroga di sei mesi del pagamento della settima rata dei prelievi sul latte
La Commissione Politiche Agricole prende atto.

4) Parere sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante "Recepimento della Decisione di esecuzione 2014/19/UE della Commissione del 6 febbraio 2014 relativa a Diabrotica virgifera Le Conte"

La Commissione Politiche Agricole **all'unanimità** ha espresso parere favorevole, con la raccomandazione di tenere conto delle seguenti proposte di modifica:

- all'art. 1, comma 1, sostituire le parole "all'allegato I della direttiva 2000/29/CE" con le parole "agli allegati del Decreto Legislativo 19 agosto 2005";
- all'art. 1, comma 2, sostituire le parole "è abrogato" con le parole "a decorrere dalla data del 1 giugno 2014 è abrogato".

5) Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali concernente “Integrazione della Disciplina nazionale sulle azioni ambientali dei programmi operativi sostenibili sul mercato ortofrutticolo, realizzati dalle organizzazioni di produttori riconosciute”

La Commissione Politiche Agricole **all'unanimità** ha espresso avviso favorevole all'intesa.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Roma 08.05.2014

F.to
Il Referente
Maria Rita Rubino

Visto
Il Dirigente Generale
Dott.ssa Maria Cristina Stimolo